

Vivaldo Levi D'Ancona

Espulso dalla scuola nel 1938, Vivaldo Levi D'Ancona intraprese un complesso percorso migratorio, che lo condusse prima a Parigi e poi a Lisbona; nel 1940 si ricongiunse con parte della famiglia, trasferitasi negli Stati Uniti.

Storia familiare ed emigrazione

Mario Vivaldo Ernesto (detto Vivaldo) era nato a Firenze nel 1921, terzo figlio di Ezio Levi e Flora Aghib D'Ancona¹. Aveva frequentato il liceo a Napoli, dato che il padre era ordinario di Letterature neolatine in quell'ateneo, e in seguito per breve tempo a Firenze; non potendo completare gli studi a causa delle leggi razziali, il 16 aprile 1939 venne mandato a Parigi, presso i parenti Lazar. Nel 1940, dato che la situazione in Francia si era fatta pericolosa, venne mandato dai cugini Bensaude a Lisbona e poi nelle Isole Azzorre dove avevano una fabbrica di tabacco. Raggiunse i genitori a Boston negli Stati Uniti alla fine del 1940 con la nave portoghese Gonçalo Velho.

Studente negli USA e volontario nella seconda guerra mondiale

Vivaldo racconta nelle sue memorie che era stato iscritto alla Gamaliel Bradford Senior High School per imparare l'inglese e che le domeniche accompagnava il padre a Harvard per incontrare Salvemini che ivi insegnava. Ezio Levi morì per l'aggravarsi delle sue condizioni di salute il 28 marzo 1941; nell'aprile dello stesso anno Vivaldo provò l'esame di ammissione al college e venne accettato all'università di Yale, dove conseguì nel 1944 un Bachelor in ingegneria². Nell'agosto 1944 si rese volontario per l'esercito americano e venne arruolato nella fanteria. Inviato a Camp Blanding nel centro della Florida, fu poi mandato nel Pacifico e rimase nella forza di occupazione in Giappone fino al 1947. In Giappone frequentò i corsi di ingegneria dell'università di Kioto,³ dove studiò il motore ad iniezione a benzina, tecnologia che sarà sviluppata e commercializzata 75 anni dopo. Smobilitato dall'esercito nel 1947, iniziò i suoi studi di graduate in Diesel Engineering alla North Carolina State University. Nel 1948 tornò in Italia per trovare i fratelli.

Il matrimonio e l'emigrazione in Brasile

1 Allievo di Alessandro D'Ancona, Ezio Levi nel 1916 si era sposato con la nipote di questi e nel 1926 al proprio cognome aveva aggiunto quello materno della moglie, che era al contempo quello del maestro.

2 Cfr. la scheda dedicata a Vivaldo Levi D'Ancona in *Yale University 1945 Classbook and Sexennial Record*, New Haven, Yale University, 1951, p. 73.

3 Si veda l'immagine 2 della gallery.

Nel 1949 incontrò a New York Mirellina Calef, figlia di Carlo Calef, già cattedratico di Urologia all'Università di Napoli e che, espulso dai ranghi accademici, era fuggito con la famiglia in Brasile dove aveva aperto un laboratorio di analisi a San Paolo. Sposatosi nel 1949, Vivaldo si trasferì in Brasile⁴ e fondò la Onça metallurgica, che lo terrà occupato per tutta la vita. Ebbe due figli, Ezio e Carlo: il primo divenne ingegnere e prese la proprietà e direzione della Onça, il secondo diventò un urologo di fama internazionale, professore di urologia all'università di Campinas.

Fonti archivistiche

- Arquivo Nacional, Rio de Janeiro, *Cartões de Imigração, 1900-1965, ad nomen* (disponibile online su <<https://www.ancestry.com>>).

Bibliografia

- Anna Rosa Campagnano, Sema Petragani, *A Milenária Presença dos Judeus na Itália. Resgatando a memória da imigração de judeus italianos no Brasil (1938-1941)*, São Paulo. Atheneu, 2007, pp. 253-255.
- Marcela Lima, *Agora vou aqui, agora vou lá. Vivaldo Levi D'Ancona e suas memórias de exílio*, Brasília, Utopia, 2013.

Luisa Levi D'Ancona

Cita come:

Luisa Levi D'Ancona, *Vivaldo Levi D'Ancona*, in
Patrizia Guarnieri, *Intellettuali in fuga dall'Italia fascista*,
Firenze University Press, 2019. <http://intellettualinfuga.fupress.com>

©2019 Firenze University Press. Articolo pubblicato in Open Access con licenza CC-BY-SA 4.0

4 Cfr. la scheda in Arquivo Nacional, Rio de Janeiro, *Cartões de Imigração, 1900-1965, ad nomen* (disponibile online attraverso <<https://www.ancestry.com>>). Vivaldo aveva ottenuto la naturalizzazione negli USA.